

« Anmi », affidata al comandante Leonardo Fusco, esperto nel campo delle ricerche sottomarine e con la collaborazione dei vigili del fuoco sommozzatori di Napoli, ha rilevato il relitto del « Velella »; il battello si trova a 8,9 miglia da punta Licosa, su un fondale fangoso che tocca i 138 metri di profondità. La parte più alta raggiunge i 124 metri, un groviglio di reti impigliate è presente sulle lamiere;

è stato segnalato, inoltre, che c'è una forte corrente sottomarina —:

se intenda procedere in tempi rapidi al doveroso recupero dei poveri resti dell'equipaggio del « Velella » e del sottomarino stesso. (5-08726)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

GUERRA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da agenzie di stampa si apprende che nella serata di ieri a Calco (Lecco) sarebbe stato rinvenuto, piazzato all'esterno di un condominio, un ordigno esplosivo costituito da una tanica contenente 5 litri di benzina verde collegata con dei fili elettrici ad un timer;

l'ordigno sarebbe stato coraggiosamente disinnescato poco prima che esplodesse;

durante le operazioni sarebbero state fatte evacuare 8 famiglie —:

quali risultino essere le esatte circostanze della inquietante ed allarmante vicenda, quali elementi risultino alle forze dell'ordine in relazione alle caratteristiche dell'ordigno, agli obiettivi ed alla paternità dell'attentato, quali misure siano state ulteriormente adottate per la pronta individuazione dei responsabili e per garantire la sicurezza dei cittadini. (4-33536)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

i 42 lavoratori della casa di cura « Calvary Hospital s.r.l. » dal mese di ottobre 2000 non recepiscono lo stipendio e oltre al mancato pagamento dei premi contrattuali dal 1995 non sono state retribuite le tredicesime del 1999 e del 2000;

la stessa casa di cura è sottoposta a sfratto per morosità non avendo pagato i fitti dell'immobile nel quale opera;

numerose sono state le azioni di lotta che i lavoratori hanno intrapreso per sollecitare le parti istituzionali alla risoluzione del problema e in difesa del posto di lavoro —:

quali iniziative intendano intraprendere, ognuno per le proprie competenze, per cercare una possibile soluzione del problema ed in difesa del posto di lavoro dei 42 addetti della casa di cura « Calvary Hospital ». (4-33535)

PAMPO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

è risaputo che il recupero dei vantati crediti dell'INPS attraverso l'apposita norma sulla cartolarizzazione, legge votata da tutte le forze politiche presenti in Parlamento, ha conferito ad apposite società commerciali tali compiti;

alle suddette società il massimo Istituto previdenziale italiano ha consegnato i tabulati relativi ai vantati crediti e tra questi quelli provenienti dall'ex SCAU;

è di pubblica opinione che negli archivi dell'ex SCAU vi sono trascritti 900 mila posizioni contributive che, nel tempo,

non hanno trovato soluzioni a causa di imperfezioni legislative, mai per altro adeguate;

le posizioni debitorie, attraverso normali cartelle esattoriali, sono in spedizione ad altrettanti soggetti ai quali sarà intimato il pagamento del debito;

nella sola Puglia risiedono oltre 300 mila utenti, ritenuti debitori di contributi agricoli;

il problema esiste e purtroppo persiste ancora nonostante precise indicazioni della Corte di Cassazione che, con propria sentenza, ha sancito l'illegittimità dei criteri adottati dall'ex SCAU nella determinazione dell'onere contributivo agricolo;

lo SCAU prima e l'INPS dopo, infatti ha determinato il calcolo della contribuzione sul salario nominale e non su quello reale che nel Mezzogiorno è sensibilmente inferiore;

la stessa finanziaria, con l'articolo 116 commi 8, 9 e 10 ha eliminato le sanzioni civili per ritardo o mancato pagamento dei contributi previdenziali;

attualmente il calcolo contributivo agricolo è riferito alla retribuzione reale quasi a conferma della giustizia espressa negli anni dalle associazioni agricole;

in virtù dell'evoluzione del calcolo è assurdo, per il precedente, considerare valido il calcolo sul salario convenzionale in contrapposizione al diverso modo di calcolo odierno;

nel merito, sarebbe auspicabile mettere in moto la concertazione con le associazioni agricole ed individuare modi e tempi affinché l'annoso problema trovi soluzioni adeguate per tutti;

in Italia e, soprattutto, in Puglia i maggiori colpiti dall'assenza di chiarezza legislativa saranno le piccole e piccolissime imprese agricole che non sopporterebbero ulteriori oneri dopo la crisi del tabacco, dell'olio d'oliva e dell'elevato peso fiscale che hanno limitato ed annientato l'economia agricola;

la protesta contro il modo di imporre un certo calcolo dei contributi è viva nella categoria a tal punto da ipotizzare un forte contenzioso, che non torna utile a nessuno —:

quali immediate iniziative intendano assumere per dare certezze al settore ed a tutti gli operatori;

quali azioni opportune pensano di porre in atto per fare chiarezza sulla legislazione esistente nel settore agricolo;

se non ritengano utile percorrere la stessa strada scelta per l'attuazione della legge n. 203 del 1982 sui patti agrari;

se nelle more, non sia utile la sospensione della notifica delle cartelle esattoriali e se non reputino urgente affrontare il vecchio problema corresponsabilizzando le associazioni agricole onde contribuire una corretta legislazione e dare le opportune certezze al mondo agricolo. (4-33540)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

BRUNETTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

dubbi e perplessità si vanno addensando sull'andamento del concorso alla cattedra di matematica che si svolge, in questi giorni, a Catanzaro: rinvio in un primo momento della data degli esami; promozioni e bocciature, secondo l'interrogante, senza motivate ragioni che appaiono più frutto di una eccessiva discrezionalità che di un giudizio equilibrato di valutazione — soprattutto quando i concorrenti hanno già superato la prova scritta — in un concorso che rappresenta per molti l'unica occasione, nel sud, per sperare in un tozzo di pane —:

se non ritenga di dover verificare, per quanto di competenza, il buon andamento